



ROTARY news

luglio07

10



Vinta la scommessa

È passato un anno quando uscimmo con il "numero zero" di Marche news ed è passato talmente in fretta che non ce ne siamo neppure accorti. Quando uscimmo a luglio del 2006 il presidente Claudio Bocchini ci stimolò ad andare avanti e la Commissione da me presieduta non si è tirata indietro, conscia, però, dell'impegno non facile che si sarebbe assunta.

Non è stato facile rispettare questo impegno ma, preso dalla morsa delle responsabilità, ho fatto i salti mortali per

non deludervi. I contenuti di "Marche news" sono stati impostati con stile giornalistico, lasciando fuori i cosiddetti "pastoni" o gli interventi prolissi. E credo di essere riuscito ad offrire contenuti freschi, snelli e facilmente leggibili. Permettetemi di dire come l'impegno personale sia stato notevole; alla fine di ogni mese, però, quando usciva stampato il numero, posso garantirvi che la fatica scompariva d'incanto. È questa la forza della professione di giornalista per chi lo ha fatto per tanti anni e per chi lo

fa ancora. Quando il lavoro arriva al contatto con il lettore, d'incanto, tutto il resto passa in secondo piano. Ora mi prendo un meritato riposo e ci ritroveremo insieme all'inizio della nuova stagione con un nuovo Presidente del club al quale ho garantito, dopo non pochi tentennamenti, di proseguire con questo mio impegno. Un saluto ed un ringraziamento affettuoso al Presidente uscente che ha creduto in me ed un ben arrivato al nuovo Presidente.

Nicola Di Francesco



Nella foto
il passaggio del martelletto
dal presidente uscente
Bocchini al presidente
entrante Giovanni Moschini.



Consegna da parte
di Di Francesco di una rassegna
stampa e di "Marche news"
al presidente Bocchini.



Corrado Olmi



Giovanni Moschini
è nato a Falconara Marittima.
Ufficiale dell'esercito
nell'epletamento del servizio
militare, si è successivamente
laureato in economia
e commercio discutendo la tesi:
domanda di terziario avanzato
nell'area dell'alta, media e bassa
Vallesina". Iscritto all'ordine
dei dottori commercialisti ha
iniziato la sua attività professiona-
nale nel 1984.

Corriere Adriatico
GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2007

Terza edizione, se l'è aggiudicata la "Eclettis" di Marco Paolucci Il Rotary premia l'industria

di TALITA FREZZI

JESI - Innovazione che crea competitività e prestigio per la zona in cui l'azienda opera. Imprenditorialità giovane pronta a sfidare i mercati nazionali e internazionali con grinta e determinazione tanto da meritarsi il "Premio all'Industria" del Rotary Club di Jesi. La terza edizione del premio è stata segnata dalla vittoria di un'azienda jesina leader nel settore delle tecnologie per la sicurezza, la "Eclettis" di Marco Paolucci.

A insignire l'imprenditore dell'onorificenza rotariana, il presidente del Club Claudio Bocchini e il presidente Assindustria Ancona Giuseppe Fiorini. Ospiti della conviviale di martedì sera al ristorante Federico II, anche l'ex presidente della Provincia Enzo Giancarli e la moglie Bruna Aguzzi, dirigente del Liceo scientifico.

"Il premio Rotary all'Impresa - spiega il presidente Bocchini - è un riconoscimento che assegniamo a quelle realtà imprenditoriali giovani della Vallesina, che si sono distinte nel panorama industriale italiano ed estero con i loro prodotti di qualità e innovativi. Aziende che valorizzano lo spirito di imprenditorialità delle giovani imprese di cui la Vallesina è così ricca e fiorente, e che rappresentano il futuro dell'industria marchigiana". Marco

Il presidente del club Claudio Bocchini: "E' un riconoscimento che assegniamo a quelle realtà imprenditoriali giovani che si sono distinte nel panorama industriale nazionale con i loro prodotti di qualità e innovativi"

Premio all'Industria del Rotary, il presidente del club Claudio Bocchini premia la "Eclettis" di Marco Paolucci

Paolucci, imprenditore che si è fatto conoscere nel panorama locale grazie all'ormai storica azienda nel settore dei servizi per la sicurezza (Paolucci Automazioni), nel 2002 ha dato vita a un'altra nuovissima realtà che offrì non solo soluzioni tecnologiche, ma anche apparecchi dall'appeal estetico. Nasce così la "Eclettis", specializzata nella produzione e realizzazione di apparecchiature tecnologiche e di design. Come evoca il nome, è un'azienda caratterizzata da un



vero e proprio eclettismo che impiega le tecnologie in modo flessibile, anticipando le tendenze di un mercato in continuo divenire. "Tra i primi progetti - sottolinea il titolare - abbiamo delle colonne tecnologiche integrate per il controllo degli accessi (reception virtuali); tower multimediali come punti informativi dedicati agli utenti... La nostra attitudine a cercare soluzioni sempre nuove, ci ha fatto presentare nel 2004 l'assoluta novità del mondo elettrico: "Smooth Line", una gam-

ma completa di apparecchi modulari per l'impianto elettrico raso-muro".

Nel corso della serata sono anche stati presentati due nuovi soci: la dottoressa Francesca Pappagallo, restauratrice nonché ideatrice e coordinatrice del Corso sperimentale di teoria e tecnica della conservazione dei beni culturali; e il dottor Alessandro Alessandrini membro del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo della Fondazione "Angelo Colocci" di Jesi.



il Resto del Carlino MARTEDÌ 19 GIUGNO 2007

L'ASTA BENEFICA



Trentamila euro per padre Pierucci

Vendute le opere di grandi artisti

di SARA FERRERI

— JESI —

CIRCA trentamila euro ha fruttato l'asta benefica a favore della scuola 'Magnificat' di Gerusalemme, guidata da padre Armando Pierucci, originario di Moie di Maiolati. Sono intervenuti in tanti, all'hotel Federico II, per aggiudicarsi i quadri di importanti artisti marchigiani che il critico d'arte jesino Armando Ginesi è riuscito a farsi donare per questa nobile causa. Trentacinque le opere messe all'asta domenica all'hotel Federico II dal giornalista Rai Paolo Notari, per la prima volta nelle vesti di 'battitore'.

SOLO sette i quadri invenduti; molti i rilanci prima

dell'assegnazione dei quadri di Tamburi, Pomodoro, Cagli, Guevara, Sasso, Trubbiani, Valentini. In apertura di serata un collegamento telefonico da Gerusalemme con padre Armando Pierucci, che si è sempre battuto per il superamento delle barriere fra ebrei e palestinesi.

A SEGUIRE un breve filmato, girato da Davide Caporaletti docente alla scuola di giornalismo di Urbino, sulle condizioni in cui si trova la

scuola Magnificat di padre Pierucci, attualmente collocata in un edificio storico, da tempo privo di interventi di manutenzione. Di fatto la sede della scuola che unisce sotto il linguaggio universale della musica diverse etnie è il sottoscala umido di un brefrotorio.

I soldi servono per la scuola di musica a Gerusalemme

I PRESIDENTI del Rotary, Claudio Bocchini e del Lions, Mara Martinovich, hanno per questo accolto l'invito a sostenere l'iniziativa

dell'associazione 'Premio Vallesina' che si sta impegnando a reperire 120 mila euro entro la fine dell'anno. Un terzo della cifra necessaria a dare ai 200 giovani della scuola Magnificat una sede più dignitosa. Vale a dire 380 mila euro che la

Fondazione Cariverona si è impegnata a finanziare. A concludere i festeggiamenti per l'evento di solidarietà una serata di gala resa ancora più vivace dall'esibizione canora del mezzo soprano russo Svetlana Priimak, accompagnata dal maestro Davide Cavalli.

A LUGLIO e agosto, poi, padre Pierucci e i suoi ragazzi si esibiranno in numerosi concerti nelle Marche e il 14 dicembre su Tv Centro Marche andrà in onda una maratona televisiva per arrivare all'ambizioso obiettivo.

I nuovi soci

Dott. Alessandro Alessandrelli

È nato a Poggio San Marcello il 14 luglio 1949 e risiede a Jesi. Coniugato con la signora Maria Luce Merli, ha due figli: Lorenzo studente universitario e Filippo iscritto al IV° anno del liceo scientifico. Il Dott. Alessandrelli, dopo aver conseguito la maturità classica, si è laureato in giurisprudenza a Macerata nel febbraio 1973 con il massimo di voti e lode. La sua attività professionale inizia come segretario comunale in diversi comuni della provincia per poi essere assunto dalla Banca Popolare di Ancona nel 1977 dove percorre tutto il percorso che lo porterà, nel 2004, ad assumere la carica di Vice Direttore Generale con varie mansioni, non ultime quelle di segretario del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. È stato membro di diversi consigli di amministrazione quali Ancona Tributi, Banca Popolare di Napoli spa, Esaleasing spa, Banca Popolare di Todi spa, ente regionale manifestazioni fieristiche, Serit picena spa, Fondazione Angelo Colocci di Jesi.

Prof.ssa Francesca Pappagallo

Nata a Jesi nel 1957, dopo gli studi, si trasferisce a Roma presso uno dei centri di restauro più prestigiosi della Capitale dove rimane per otto anni, collaborando a numerosi restauri per conto della Soprintendenza ai beni artistici e storici delle province di Siena e Grosseto e della Soprintendenza di Roma e del Lazio. Nel 1984 rientra a Jesi per aprire un proprio studio di restauro e per eseguire lavori oltre che su committenza privata anche per conto della Soprintendenza al patrimonio artistico per le Marche di Urbino e di Ancona. Dal 1985 è docente presso l'accademia di belle arti di Macerata e dal 1997, dopo averlo ideato, coordina il corso sperimentale di teoria e tecnica della conservazione dei beni culturali autorizzato, attivato e finanziato dal ministero dell'istruzione università e ricerca. Relatrice a numerosi convegni ha tenuto lezioni presso la facoltà dei beni culturali dell'università di Macerata.



Gennaro Pieralisi e la Quadrilatero

"I soldi destinati alla Quadrilatero per parecchi anni saranno gli unici soldi ad arrivare nelle Marche".

Parola di Gennaro Pieralisi, durante l'ultimo meeting del mese di maggio scorso ai soci del rotary di Jesi, parlando del percorso accidentato sin dalle origini che la società Quadrilatero da lui presieduta ha avuto fino a marzo scorso. "In tre anni abbiamo chiuso tutti gli appalti. Ed ora è certo: le strade si faranno tutte ha assicurato l'industriale jesino che ha aggiunto: in cinque anni." "Per quanto riguarda la statale 77 stanno già iniziando a lavorare alla galleria

di Ponte la Trave, mentre la 76 è in leggero ritardo, ma a settembre dovrebbero partire i lavori anche qui". Un miliardo e 80 mila euro il costo del primo stralcio; 637 milioni gli euro ancora da finanziare "ma sono già inseriti nel Dpef".

Pieralisi nel raccontare l'iter del progetto si è detto rammaricato per le barricate di quei sindaci che hanno detto no al piano di area vasta. "non sono riuscito ad incontrare neppure il sindaco di Jesi Belcecchi, ma siamo passati oltre perché il piano è stato approvato dalla regione Marche".



Il nostro Rotaract sostiene il progetto "Ritorno alla bellezza" di Marilena Canonico



Il 24 giugno scorso, si è svolto il primo evento organizzato dal neonato Rotaract Club presso il giardino dell'Enoteca Essentia di Chiaravalle. È stata una conviviale-conferenza il cui ricavato verrà devoluto al prof. Luciano Latini, direttore del reparto di oncologia del presidio ospedaliero di Macerata per il progetto "Ritorno alla bellezza". Tale progetto prevede la presenza regolare e gratuita di un parrucchiere presso il reparto del prof. Latini per effettuare acconciature e creare parrucche per le persone sottoposte a chemioterapia, permettendo a queste persone di continuare a riconoscersi e di scrollarsi di dosso la stigmata "caduta dei capelli". Per l'occasione, al fine di capire ed informare su cosa significa essere malato oncologico al giorno d'oggi, il prof. Latini ha raccontato il punto di vista dello specialista ed il

dott. Sergio Costantini, medico di medicina generale, ha illustrato il punto di vista del medico di famiglia. La cena, una lotteria di beneficenza con premi gentilmente offerti da molti Rotariani ed un dopocena discobar con presenza del Dj, hanno concluso la serata in maniera incantevole per noi giovani rotaractiani. "Abbiamo cercato di organizzare una serata densa di sostanza ma all'interno di una cornice nuova, giovane, fresca ed allegra. Vorrei ringraziare di cuore il nostro Rotary "padrino" che ha mostrato grande sensibilità nei confronti di questa tematica. Essendo il primo evento organizzato dal rinato Rotaract Club, l'impegno e le energie spese sono enormi e spero che sia stato accolto con grande interesse, in quanto il tema trattato è, secondo il mio parere di donna, medico e mamma, degno di nota."

Il Congresso di Fano

Al congresso rotariano di Fano, tenutosi il 9 ed il 10 giugno scorsi, il tema verteva sull'attualità: la responsabilità sociale d'impresa, una delle più forti tendenze emerse in tempi recenti e destinata a rafforzarsi nel lungo periodo. Il tema è stato trattato da vari relatori, tra i quali il presidente della piccola e media impresa di Confindustria Giuseppe Morandini. Il governatore del Distretto 2090 Luciano Pierini ha sostenuto, con il suo intervento, come la responsabilità sociale d'impresa abbia i suoi pratici vantaggi, utili alla competi-

tività delle imprese rispondendo pienamente all'azione che una associazione di servizio che opera in ambito internazionale come il rotary intende portare avanti a tutto campo. "Essere socialmente responsabili - ha aggiunto - non significa solo comportarsi in modo etico e corretto, ma andare al di là, investendo di più nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti sociali". La missione di servizio del rotary non è mutata in 102 anni di vita, ma la società, l'ambiente, la cornice di riferimento sono in continua evoluzio-

ne, perciò bisogna curare efficienza ed efficacia per essere in grado di servire la società senza sostituirsi alle istituzioni pubbliche.

Durante il congresso c'è stata una parentesi del tutto gradevole: la presentazione del volume "il rotary e le opere restaurate dal distretto 2090" fra le quali figurano le numerose opere restaurate dal nostro club e la presentazione ai congressisti dei ragazzi che sono tornati recentemente dal Brasile dopo uno stage di un mese in quella terra considerata magica da molti.